

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Giordano Bruno 2. Isolato delimitato da via Piave, via Magenta e via Don Luigi Uboldi.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, secondo/terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: ottima, non si segnalano criticità evidenti.

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi alla completa ritinteggiatura delle pareti, all'innesto di zoccolatura e angolari in materiale cementizio (o lapideo) lavorato a rustico, al rifacimento (o manutenzione) di infissi, serramenti, avvolgibili, balconature, coperture; sistemazione del piano terra su via , ospitante attività commerciale (bar tavola fredda).

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura e angolari in materiale cementizio (o lapideo) lavorato a rustico.

PIANTA: rettangolare (parallelepipedo a sviluppo E-W) con cortile-giardino interno collocato adiacente al fronte E.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: edificio organizzato su di una pianta rettangolare. Alzato a tre piani fuori terra. Ridipintura delle pareti in tonalità verde. Fronte S, all'affaccio su via Bruno, con due ordini di finestre/porte finestre balconate (quelle della porzione sinistra sono doppie, affiancate) e protette da griglie metalliche, al primo e secondo piano; porzione centrale con altre due aperture quadrate, parimenti schermate da griglie. All'altezza del piano terra, tre vetrine dell'attività commerciale, protette da serrande e alternate da innesti verticali (pseudo lesene) in materiale cementizio (o lapideo) lavorato a rustico, ripetuto anche a livello degli angolari e della zoccolatura.

Fianco W con parete piene nella porzione di sinistra e due finestre, ai rispettivi piani, decentrate sulla destra e servite da ampio balcone in cemento con balaustra in metallo. Piano terra con altre due vetrine-accessi alla tavola fredda, parimenti inseriti entro nicchie definite da innesti cementizi. Vano ausiliario di servizio (deposito, garage) giustapposto a destra e protetto da cancellata in metallo.

Fronte N ritmato da una serie di sette sottili finestre rettangolari, schermate da griglie metalliche e disposte ai vari piani simmetricamente o in modo disassato.

Fianco N, che dà sul giardino-cortile frontale, con ingresso indipendente e due ordini di finestra-porta finestra ai rispettivi piani, balconati.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio fa parte di una serie di nuclei abitativi mono o plurifamiliari a due/tre piani fuori terra, ampiamente presenti in territorio bollatese (si veda area di via Vittorio Veneto), edificati fra il secondo e il terzo quarto del XX secolo. Come in altri edifici similari, anche nel caso in oggetto si ritrova l'utilizzo della pietra o del cemento a vista, nel caso specifico a definire gli angolari e le pseudo lesene del piano terreno, le sobrie profilature delle finestre e le balconature sagomate. Da rilevare, poi, la gestione neorazionalista delle volumetrie e degli spazi e il rigore e la politezza formale delle linee, leitmotiv di molta dell'architettura residenziale

del XX secolo, ampiamente presente in svariati edifici di Bollate. La presenza di una finestra "tagliata" sul fronte N lascia supporre un intervento di riassetto seriore di una struttura peesistente.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 3 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Bruno\_2\_01-07